

Un Industrial Act Ue per sostenere gli investimenti

scritto da confindustria salerno | Gennaio 24, 2024

[selezione articoli 24 gen 2024 16](#)

Confindustria Sicilia, eletto Gaetano Vecchio

scritto da confindustria salerno | Gennaio 24, 2024

[selezione articoli 24 gen 2024 28](#)

Le Pmi italiane sfilano in Germania

scritto da confindustria salerno | Gennaio 24, 2024

[selezione articoli 24 gen 2024 22](#)

Aziende del lusso, servono

346mila tecnici entro il 2026

scritto da confindustria salerno | Gennaio 24, 2024

[selezione articoli 24 gen 2024 24](#)

Dirigenti che tornano in aula per ritrovare il lavoro

scritto da confindustria salerno | Gennaio 24, 2024

[selezione articoli 24 gen 2024 28](#)

Ita-Lufthabsa, dubbi Ue tempi ancora più lunghi

scritto da confindustria salerno | Gennaio 24, 2024

[selezione articoli 24 gen 2024 31](#)

Poteri, risorse, sanità, scuola. Ecco cosa cambierà

scritto da confindustria salerno | Gennaio 24, 2024

[selezione articoli 24 gen 2024 35](#)

Ambiente: report settimanale

Ambiente 15-19 gennaio 2024

scritto da confindustria salerno | Gennaio 24, 2024

CONAI – Pubblicata la nuova Guida al Contributo Ambientale Conai (CAC)

Il Consorzio Nazionale Imballaggi – CONAI – ha pubblicato la nuova ***“Guida all’adesione e all’applicazione del Contributo Ambientale CONAI 2024”***, contenente tutte le informazioni e le indicazioni per gestire gli adempimenti relativi alla partecipazione al sistema consortile e al Contributo Ambientale CONAI (CAC). Le principali novità riguardano la variazione del Contributo Ambientale CONAI per alluminio, carta, legno, plastica e plastica biodegradabile e compostabile. Si riporta di seguito una tabella di sintesi con i valori relativi ad ogni materiale e relativa decorrenza.

Infine, in allegato, oltre alla nuova edizione della Guida al Contributo Ambientale 2024, anche un documento di sintesi della guida (Abstract), elaborata da CONAI.



Webinar ***“Green claim. Gli impatti sulle imprese della nuova proposta di direttiva”*** 12 gennaio – Trasmissione documentazione

Sono disponibili, su richiesta, le slide presentate dal Professor Fabio Iraldo nel corso del webinar ***“Green claim. Gli impatti sulle imprese della nuova proposta di direttiva”*** dello scorso 12 gennaio.

Al seguente [link](#) è disponibile, invece, la registrazione

dell'evento.

MIMIT – 30 gennaio 2024: Webinar sull'attuazione della convenzione di Parigi del 13 gennaio 1993 sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinaggio ed uso di armi chimiche e sulla loro distruzione. Dichiarazioni consuntive 2023

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha organizzato, per il 30 gennaio p.v. alle ore 11, un webinar per le **associazioni di categoria e tutte le industrie che operano nel settore interessato dalla Convenzione di Parigi del 13 gennaio 1993, soggette all'obbligo di dichiarazione consuntiva relativa all'anno 2023.**

In allegato, la locandina con il programma dell'evento.

MASE – Interpello Ambientale in materia di criteri costruttivi delle discariche e definizione di lotto

Segnaliamo che al seguente [link](#) è disponibile il riscontro del MASE all'atto di interpello formulato dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani in materia di **criteri costruttivi delle discariche e definizione di lotto.**

Con il riscontro all'atto di interpello il Ministero ha fornito dei chiarimenti in merito all'applicazione delle disposizioni di cui al Dlgs 121/2020 alle discariche esistenti e, in particolare, su:

1. quale sia la più corretta definizione di **“lotto di discarica”**, ovvero se per nuovo lotto debba intendersi nuovo settore di discarica fisicamente e idraulicamente separato dal preesistente;
0. se i nuovi criteri costruttivi relativi, in particolare, al sistema **barriera fondo di discarica**, introdotti con il D.Lgs. 121/2020, possano essere applicati a

sopraelevazioni di lotti esistenti di discariche autorizzate e realizzate con i precedenti requisiti costruttivi;

0. se gli interventi relativi alla sopraelevazione dei lotti di attuale disposizione controllata debbano rientrare nella fattispecie di *“nuovi lotti delle discariche esistenti”*.

A questo proposito, il Ministero ha chiarito che un **nuovo lotto** dovrebbe essere considerato un **settore dell'impianto fisicamente e idraulicamente separato dagli altri** che non risulti essere già stata oggetto di rilascio di autorizzazione alla costruzione o all'esercizio.

Infine, per quanto riguarda il secondo e terzo quesito e, in particolare, il **sistema barriera di fondo di discarica**, il MASE ha chiarito che, qualora tecnicamente attuabile, dovrebbe essere comunque effettuata un'opportuna valutazione della tenuta della barriera di fondo già progettata e operativa sulla base delle disposizioni vigenti al momento della sua posa in opera.

MASE – Pubblicato il Decreto numero 664 del 13/12/2023 per l'adozione delle Linee Guida per la redazione dei Piani di azione e Zone silenziose in agglomerato e in aperta campagna

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha pubblicato il decreto n. 664 del 13 dicembre 2023 recante *“Adozione delle linee guida per la redazione dei Piani di azione e zone silenziose in conformità ai criteri delle specifiche indicate dalla direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007”*, che quindi forniscono le specifiche tecniche sui set di dati relativi alle notifiche per i Piani di azione e Zone silenziose in

agglomerato e in aperta campagna che i gestori delle infrastrutture dei trasporti principali e le autorità competenti per gli agglomerati devono consegnare ai fini degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 194/2005 relativo alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale.

In particolare, le Linee Guida si compongono di tre allegati:

1. Allegato 1, che contiene le specifiche tecniche per la predisposizione e la consegna dei set di dati digitali relativi ai Piani di Azione e Zone silenziose in agglomerato e in aperta campagna (D.Lgs. 194/2005);
2. Allegato 2, che raccoglie le specifiche tecniche per la compilazione dei metadati relativi ai set di dati digitali dei Piani di Azione e Zone silenziose (D.Lgs. 194/2005);
3. Allegato 3, che definisce le Linee Guida per la predisposizione della documentazione inerente ai Piani di Azione e alla sintesi non tecnica per la consultazione del pubblico (D.Lgs. 194/2005).

Su richiesta, è disponibile il testo del decreto e i relativi allegati.

ISPRA – Danno ambientale in Italia: Rapporto 2023

ISPRA ha pubblicato il Rapporto [“Il danno ambientale in Italia: attività del SNPA e quadro delle azioni 2021-2022. Edizione 2023”](#).

Il Rapporto descrive l’approccio metodologico e le relative valutazioni sul tema delle istruttorie “danno ambientale”, delinea le diverse fasi di indagine e fornisce dettagli sulle richieste ministeriali di approfondimento tecnico-scientifico.

In particolare, vengono individuate due tipologie specifiche:

- Per i casi di “**tipologia A**”, con una situazione di sospetto di danno, la procedura prevede un primo

inquadramento del caso dal punto di vista giuridico e territoriale da parte di ISPRA e la successiva raccolta di dati e informazioni da parte dell'Agenzia competente, a cui spetta anche la formulazione della proposta di valutazione in merito alla sussistenza di danni ambientali;

- Per i casi di **“tipologia B”**, invece, per i quali il danno o la minaccia sono già stati evidenziati e il supporto tecnico interessa la corretta individuazione delle misure di prevenzione o riparazione, la procedura prevede una istruttoria di approfondimento che, attraverso l'interlocuzione con l'Agenzia e, in alcuni casi, con gli enti regionali e locali, pervenga ad una conclusione condivisa.

Al seguente [link](#) sono disponibili tutte le ulteriori informazioni.

MASE – Agenda 2030: 5,5 milioni per la nuova Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha pubblicato il primo avviso per fondi (5,5 milioni di euro) destinati a Regioni, Province autonome e Città Metropolitane sui tre *“vettori di sostenibilità”* della Strategia: coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile; cultura per la sostenibilità; partecipazione.

Al seguente [link](#) sono disponibili tutte le informazioni.

[Abstract_Guida_Conai_Contributo_Ambientale_2024](#)
[decreto_VA_664_13_12_2023](#)
[Guida_Conai_Contributo_Ambientale_2024-1](#)

Area Servizi alle Imprese (Mariarosaria Zappile,

RICERCA | Pubblicato il Programma di lavoro 2024 Joint Undertaking Innovative Health Initiative. Opportunità per le imprese attività R&I in campo sanitario.

scritto da confindustria salerno | Gennaio 24, 2024

La Joint Undertaking Innovative Health Initiative (IHI) ha pubblicato il Programma di lavoro 2024.

L'Innovative Health Initiative è un partenariato (vedi nota sotto) tra l'Unione europea e le associazioni industriali che rappresentano i settori coinvolti nell'assistenza sanitaria, ovvero COCIR (industrie di imaging medico, radioterapia, ICT per la salute ed elettromedicali); EFPIA, compresa Vaccines Europe (industria farmaceutica e dei vaccini); EuropaBio (industria delle biotecnologie); e MedTech Europe (industria della tecnologia medica).

La Joint Undertaking IHI mira a sperimentare un approccio più integrato alla ricerca sanitaria e si basa sull'esperienza acquisita dalla JU Innovative Medicine Initiative 2 (IMI2). La JU ha l'obiettivo di tradurre la ricerca e l'innovazione in campo sanitario in benefici reali per i pazienti e la società

e a garantire che l'Europa sia all'avanguardia nella ricerca sanitaria.

Il Work Programme, lanciato nel mese di dicembre 2023, prevede la **pubblicazione di due call, ovvero il sesto ed il settimo bando della Joint Undertaking.**

La **sesta call** prevede un contributo finanziario totale di 24,6 milioni di euro. Il processo di valutazione è di tipo two-stage e la **scadenza per la presentazione delle proposte è il 10 ottobre 2024.**

Il **settimo bando** ha un budget di 95 milioni di euro. La valutazione è di tipo single-stage e la scadenza per presentare le proposte è il **22 maggio 2024.**

Pubblichiamo la scheda di approfondimento del Programma predisposta dalla Delegazione a Bruxelles di Confindustria.

NOTA

I partenariati europei riuniscono la Commissione europea e i partner privati e/o pubblici per affrontare alcune delle sfide più urgenti dell'Unione europea attraverso iniziative concertate di ricerca e innovazione.

Sono uno strumento di attuazione chiave del programma Horizon Europe e contribuiscono in modo significativo al raggiungimento delle priorità politiche dell'UE.

Mettendo insieme partner privati e pubblici, i partenariati europei aiutano ad evitare la duplicazione degli investimenti e contribuiscono a ridurre la frammentazione del panorama europeo di ricerca e innovazione.

Esistono tre tipi di partenariati europei:

- Partenariati co-programmati (si tratta di partenariati tra la Commissione e partner privati, talvolta pubblici);

- Partenariati europei cofinanziati (questi sono partenariati che coinvolgono i paesi dell'UE, con enti che finanziano la ricerca e altre autorità pubbliche al centro del consorzio);
- **Partenariati europei istituzionalizzati (partenariati nel campo della ricerca e dell'innovazione tra l'Unione, gli Stati membri dell'UE e/o l'industria).**

Riportiamo di seguito la lista dei Partenariati istituzionalizzati di maggior interesse per le imprese, con i link dei rispettivi siti web:

- [Innovative Health Initiative](#)
- [Chips](#)
- [Clean Hydrogen](#)
- [Clean Aviation](#)
- [Europe's Rail](#)
- [Circular Bio-based Europe](#)

Cliccando su [questo link](#), è possibile scaricare il vademecum "Le Joint Undertaking in Horizon Europe", elaborato dal **Gruppo di Lavoro del GIURI** (gruppo informale degli uffici di rappresentanza italiani a Bruxelles) **dedicato ai Partenariati in Horizon Europe.**

[Scheda+di+approfondimento_IHI_2024](#)

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841
m.villano@confindustria.sa.it

ENERGIA|RICERCA Pubblicato il Programma di lavoro 2024 Joint Undertaking Clean Hydrogen. Opportunità per le imprese per attività R&I catena del valore idrogeno. Info day 26 gennaio 2024

scritto da confindustria salerno | Gennaio 24, 2024

La Joint Undertaking (JU) Clean Hydrogen ha pubblicato il Programma di lavoro 2024. **Clean Hydrogen è un partenariato pubblico-privato (vedi nota sotto) costituito dalla Commissione europea, dall'associazione industriale Hydrogen Europe e dalla comunità di ricerca Hydrogen Europe Research.**

Clean Hydrogen sostiene **le attività di ricerca e innovazione (R&I) nei settori legati alla produzione, alla distribuzione, e allo stoccaggio di idrogeno pulito in Europa.** L'obiettivo finale è quello di contribuire ad un sistema energetico dell'UE sostenibile, decarbonizzato e completamente integrato nella strategia dell'UE per l'idrogeno. Clean Hydrogen contribuisce, infatti, al raggiungimento dell'obiettivo europeo di neutralità climatica attraverso lo sviluppo e l'aumento di scala delle applicazioni dell'idrogeno.

Clean Hydrogen è finanziata nell'ambito del programma Horizon Europe e lavora in sinergia con altre iniziative e programmi dell'UE.

Il programma di lavoro 2024 include una ***call for proposals*** per un budget totale indicativo di 113,5 milioni di euro, **suddivisi tra 20 topic**. **Dettagli e modalità di adesione**, saranno presentati durante **l'info day** in programma il prossimo **26 gennaio**

https://www.clean-hydrogen.europa.eu/apply-funding/info-days-0_en

La scadenza per la presentazione delle proposte è il 17 aprile 2024.

Pubblichiamo la scheda di approfondimento del Programma di lavoro 2024 di Clean Hydrogen predisposta dalla Delegazione a Bruxelles di Confindustria.

NOTA

I partenariati europei riuniscono la Commissione europea e i partner privati e/o pubblici per affrontare alcune delle sfide più urgenti dell'Unione europea attraverso iniziative concertate di ricerca e innovazione.

Sono uno strumento di attuazione chiave del programma Horizon Europe e contribuiscono in modo significativo al raggiungimento delle priorità politiche dell'UE.

Mettendo insieme partner privati e pubblici, i partenariati europei aiutano ad evitare la duplicazione degli investimenti e contribuiscono a ridurre la frammentazione del panorama europeo di ricerca e innovazione.

Esistono tre tipi di partenariati europei:

- Partenariati co-programmati (si tratta di partenariati tra la Commissione e partner privati, talvolta pubblici);
- Partenariati europei cofinanziati (questi sono partenariati che coinvolgono i paesi dell'UE, con enti che finanziano la ricerca e altre autorità pubbliche al

centro del consorzio);

- **Partenariati europei istituzionalizzati (partenariati nel campo della ricerca e dell'innovazione tra l'Unione, gli Stati membri dell'UE e/o l'industria).**

Riportiamo di seguito la lista dei Partenariati istituzionalizzati di maggior interesse per le imprese, con i link dei rispettivi siti web:

- [Innovative Health Initiative](#)
- [Chips](#)
- [Clean Hydrogen](#)
- [Clean Aviation](#)
- [Europe's Rail](#)
- [Circular Bio-based Europe](#)

Cliccando su [questo link](#), è possibile scaricare il vademecum "Le Joint Undertaking in Horizon Europe", elaborato dal **Gruppo di Lavoro del GIURI** (gruppo informale degli uffici di rappresentanza italiani a Bruxelles) **dedicato ai Partenariati in Horizon Europe.**

**Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841
m.villano@confindustria.sa.it**
[Scheda+di+approfondimento_Clean+Hydrogen_2024](#)